

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

N. 662-A

Relazione orale

TESTO PROPOSTO DALLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE (DIFESA)

Relatore POLI

Comunicato alla Presidenza il 22 gennaio 1992

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici

**d'iniziativa dei senatori BOLDRINI, TAVIANI, BOZZELLO VERO-
LE, GUALTIERI, PECCHIOLI e PETRARA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 NOVEMBRE 1987

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: MURMURA)

7 febbraio 1990

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: DELL'OSSO)

16 gennaio 1992

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, dichiara il proprio nulla osta, per quanto di competenza, a condizione - ai sensi dell'articolo 40, comma 5, del Regolamento - che venga accolto l'emendamento del senatore Sposetti in materia di copertura finanziaria.

DISEGNO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI SENATORI BOLDRINI ED ALTRI

Art. 1.

1. Tutti i benefici di legge per gli ex partigiani combattenti sono estesi a coloro che sono in possesso della qualifica di patriota, riconosciuta dalle commissioni previste dal decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, e successive modificazioni.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

Identico.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 10 miliardi annui a partire dal 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1992, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento «Adeguamento retributivo dirigenti e categorie assimilate».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.